C11963 - SIDERURGICA TRIESTINA/RAMI DI AZIENDA LUCCHINI-SERVOLA
Provvedimento n. 25115

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 2 ottobre 2014;

SENTITO il Relatore Dottor Salvatore Rebecchini;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTA la comunicazione della società Finarvedi S.p.A., pervenuta in data 16 settembre 2014;

CONSIDERATO quanto segue:

I. LE PARTI

Siderurgica Triestina S.r.l. (di seguito, ST) è controllata, in via esclusiva, da Finarvedi S.p.A., società a capo del gruppo Arvedi. Quest'ultimo, attraverso le sue società, ha il suo *core business* in attività siderurgiche primarie e di trasformazione, prevalentemente nelle aree di produzione dei: (i) laminati piani; (ii) tubi saldati in acciaio al carbonio; (iii) tubi saldati in acciaio inossidabile e (iv) nastri di precisione in acciaio inossidabile.

Il fatturato realizzato in Italia dal Gruppo Arvedi, nel 2013, è stato pari a *[1-2]*[1] miliardi di euro.

Oggetto di acquisizione sono i rami di azienda delle società in amministrazione straordinaria Lucchini S.p.A. e Servola S.p.A. (quest'ultima sottoposta al controllo esclusivo di Lucchini S.p.A.) presso il sito produttivo di Trieste. Più in particolare, il ramo d'azienda di Lucchini S.p.A. si compone del complesso di macchinari, impianti, materie prime, contratti (anche di lavoro dipendente), autoveicoli, autorizzazioni, banche dati e programmi informatici, necessari per le attività di produzione di ghisa attualmente svolte preso lo stabilimento di Trieste e, in via residuale, di alcuni sottoprodotti (quali ad esempio gas siderurgici, loppa d'altoforno, catrame, colaticci). Il ramo d'azienda di Servola S.p.A., invece, è composto da beni immobili, macchinari, impianti, autorizzazioni e crediti. La sua attività consiste essenzialmente nella locazione e nell'affitto dei beni industriali (impianti, macchinari e beni immobili) con cui viene sviluppato il *business* del ramo d'azienda condotto da Lucchini S.p.A. nel sito di Trieste. Servola S.p.A. è inoltre parte di alcuni contratti aventi ad oggetto la somministrazione da parte di Servola S.p.A. a Elettra Produzione S.r.l. dei gas di processo e fluidi di servizio rivenienti dall'attività condotta da Lucchini S.p.A. presso il sito di Trieste che Servola S.p.A. acquista da Lucchini S.p.A..
Il fatturato realizzato nel 2013 in Italia dai rami d'azienda oggetto di acquisizione è stato di *[100-489]* milioni di euro.

II. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione in esame consiste nell'acquisizione, da parte del Gruppo Arvedi, attraverso la controllata ST, del controllo esclusivo dei rami d'azienda condotti dalle società in amministrazione straordinaria Lucchini S.p.A. e Servola S.p.A. preso il sito di Trieste, Via Servola 1.
Per il gruppo Arvedi e, segnatamente, per Siderurgica Triestina, l'operazione rappresenta un investimento strategico volto a internalizzare una parte della produzione di ghisa (*input* per la produzione, lavorazione e trasformazione dei prodotti in acciaio). Attraverso l'operazione in esame, pertanto, il gruppo acquirente mira a rendere più efficienti le proprie attività e a ridurre i propri costi di produzione.

III. QUALIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione comunicata, in quanto comporta l'acquisizione del controllo esclusivo di parti di imprese, costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera *b*), della legge n. 287/90.
Essa rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 287/90 non ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 1 del Regolamento CE 139/04, ed è soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva disposto dall'articolo 16, comma 1, della medesima legge in quanto il fatturato totale realizzato nell'ultimo esercizio a livello nazionale dall'insieme delle imprese interessate è stato superiore a 489 milioni di euro e il fatturato realizzato dall'impresa oggetto di acquisizione è stato superiore a 49 milioni di euro.

IV. VALUTAZIONE DELLA CONCENTRAZIONE

Il settore commerciale interessato dall'operazione è quello siderurgico. In particolare, le attività svolte dai rami d'azienda oggetto di acquisizione consistono nella produzione di: (i) ghisa e (ii) scorie e sottoprodotti derivanti dalla

[1] *[Nella presente versione alcuni dati sono omessi, in quanto si sono ritenuti sussistenti elementi di riservatezza o di segretezza delle informazioni.]*

lavorazione di tale materiale (quali ad esempio gas siderurgici, loppa d'altoforno, catrame, colaticci di ghisa). Ciascuna delle due attività indicate *sub* (i) e (ii) è suscettibile di identificare un distinto mercato rilevante[2].
Il Gruppo Arvedi non opera in nessuno dei due mercati rilevanti ma è presente, in qualità di acquirente, su quello della produzione di ghisa (mentre non acquista i sottoprodotti del processo di lavorazione della ghisa).
Pertanto, il mercato interessato dalla presente operazione è quello della produzione di ghisa. Dal punto di vista geografico, a detta delle parti la dimensione di tale mercato potrebbe essere sovranazionale, e quantomeno europea. In tal senso, infatti, rilevano la gestione su scala internazionale delle politiche di acquisto da parte delle imprese utilizzatrici, il flusso di scambi a livello europeo, nonché l'uniformità dei costi e delle modalità di produzione in ambito comunitario (se non addirittura mondiale).
Nel caso di specie, tuttavia, la questione della definizione geografica può essere lasciata aperta. Infatti, come detto, il Gruppo Arvedi non opera in tale mercato, non realizzandosi, ad esito dell'operazione, alcuna sovrapposizione tra le attività delle parti. Peraltro, deve evidenziarsi come relativamente al mercato di produzione della ghisa, la quota attribuibile congiuntamente ai rami d'azienda oggetto di acquisizione è pari al *[1-5%]* a livello nazionale, mentre è ampiamente inferiore all'1% a livello europeo.
Infine, come detto, l'operazione determinerà una integrazione di tipo verticale, nella misura in cui Arvedi utilizza la ghisa quale materia prima (tra le altre) per i suoi processi produttivi. A tal proposito, deve evidenziarsi, da un lato, come l'acquisto dei rami d'azienda sopra descritti ha, come obiettivo, l'incremento di efficienza del ciclo produttivo del Gruppo Arvedi, atteso che internalizzando una parte della produzione di ghisa - materia prima che, al momento, viene acquistata esclusivamente da fornitori terzi – si determinerà ragionevolmente una riduzione dei costi di produzione del Gruppo stesso.
Dall'altro lato, la sovrapposizione verticale sarà di dimensione contenuta in ragione delle sopra evidenziate limitate quote di mercato che il Gruppo Arvedi deterrà nel mercato a monte di produzione della ghisa (nel quale attualmente non è attivo).
Alla luce delle considerazioni che precedono, la concentrazione in esame non appare idonea a modificare significativamente le dinamiche concorrenziali nei mercati interessati.

RITENUTO, pertanto, che l'operazione in esame non comporta, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 287/90, la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante nei mercati interessati, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza;

DELIBERA

di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90.

Le conclusioni di cui sopra saranno comunicate, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90, alle imprese interessate e al Ministro dello Sviluppo Economico.

Il presente provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Chieppa

IL PRESIDENTE
Giovanni Pitruzzella

[2] *[In tal senso si veda la decisione della Commissione Europea del 2 giugno 2006, caso COMP/M.4137 – Mittal/Arcelor, e il provv. n. 17232, caso C8495 - Lucchini/Siderco, in Boll. n. 32/07.]*